

Nuovi mestieri / 1. Corre il business del lavoro sostenibile - Sei i profili più richiesti

# AAA colletti verdi cercansi (con urgenza)

«Le aziende hanno bisogno di professionisti "verdi" altamente qualificati, come l'energy manager e lo specialista nello sviluppo dell'efficienza energetica. Se l'Italia manterrà l'impegno di raddoppiare entro il 2020 l'energia da fonti rinnovabili, i nuovi impianti eolici e fotovoltaici avranno bisogno di progettisti e di manutentori, e le energy service companies cresceranno ben oltre i 5.000 addetti attuali». Ne è convinto Carlo Maria Capè, amministratore delegato di Business integration partners, che collabora con Il Sole 24 Ore al nuovo master in Management dell'energia e dell'ambiente che comincerà il 23 novembre a Milano. L'elezione di Obama alla Casa Bianca, i nuovi accordi internazionali, i fattori di instabilità politica e i rischi nell'approvvigionamento dei mercati energetici. Questi e altri fattori determineranno un boom dei cosiddetti green job (sei i profili selezionati a destra, ndr)», gli fa eco Stefano Pogutz, direttore del Master in Economia e management dell'ambiente e dell'energia dell'Università Bicconi di Milano.

I dati confermano l'ottimismo degli esperti. Secondo uno degli scenari elaborati da Agici, solo il settore eolico darà vita entro il 2020 a oltre 40 mila posti di lavoro, dei quali 11.783 per la costruzione degli impianti, 6.848 addetti alla costruzione di macchine e indotto, 5.035 per lo studio di fattibilità e campagne anemometriche, oltre tremila installatori e quasi quattromila manutentori. A questi si devono aggiungere poco più di 10 mila tra manager e organizzatori del settore, mentre il Gruppo imprese fotovoltaiche italiane (Gifi) stima che nel 2009 l'occupazione nel campo del solare raggiungerà i 9 mila addetti, numero destinato a decuplicare a quota 91.700 entro il 2020. Mps Italia Executive search rileva che già adesso le ricerche di professionisti green hanno raggiunto il 10% sul totale dell'attività. Il recruiting verde è anche online, sul portale green-job.it, ideato dalla società di recruiting online Infojobs.it e Timestars, in collaborazione con Legambiente e Kyotoclub.

PAGINA A CURA DI  
**Andrea Curia e  
Eleonora Della Ratta**

## Certificatori energetici

### Obbligo di bollino

Dal primo luglio tutte le abitazioni potranno essere classificate in base all'efficienza energetica: a rilasciare la certificazione saranno professionisti (ingegneri, architetti, ma anche chimici o periti) iscritti in appositi albi regionali o che abbiano seguito corsi di formazione o con almeno tre anni di esperienza. In attesa di un decreto attuativo che uniformi la legislazione, ogni regione fa come vuole: «In Lombardia è obbligatorio seguire un corso di 72 ore in un ente riconosciuto e aver sostenuto un apposito esame», spiega Patricia Ferro, docente di Architettura all'Università Roma 3 e coordinatrice della formazione per Kyoto Club -; a Bolzano si deve essere iscritti in un apposito albo; in Emilia

Romagna e Liguria dimostra di avere esperienza nel settore». E nel resto d'Italia? «Ingegneri e architetti possono rilasciare un attestato che dichiara l'efficienza energetica di una struttura ma non la classe di appartenenza (mancano tabelle e misure di calcolo regionali)». Un puzzle di possibilità per una professione che nei prossimi anni vedrà crescere la domanda in maniera esponenziale: «Appena sarà chiarito l'obbligo di presentare una certificazione in fase di contratto, chiunque voglia vendere o acquistare casa avrà bisogno di una certificazione - sottolinea Ferro - solo in Lombardia il Cened conta 7.800 certificatori, in gran parte ingegneri, architetti, geometri e periti».

## Consulenti

### Il consiglio dell'esperto

I complicati iter burocratici e le diverse normative regionali sono un percorso a ostacoli difficile da superare per chi decide, per esempio, di installare un impianto solare nella propria abitazione o sul tetto di una piccola azienda. Per questo stanno nascendo appositi consulenti in grado di indicare tutti gli aspetti giuridici e le possibilità di finanziamento da utilizzare: «Mi sono laureato in Economia, ho fatto esperienza in una società di pri-

va equity e adesso mi occupo di tutti gli aspetti normativi e finanziari legati a un impianto fotovoltaico - spiega Eugenio Gianoni, amministratore di Energia Sviluppo di Perugia -; abbiamo organizzato un network di operatori specializzati sulle operazioni di energia rinnovabile per seguire tutti gli step, dai fornitori agli istituti bancari a supporto della costruzione di impianti, fino agli investitori». Per svolgere questo tipo di attività è necessa-

ria una competenza a 360 gradi sull'ambito, ma non esiste una formazione specifica: spesso si tratta di laureati in materie economiche, ma anche in Giurisprudenza, che si sono trovati a occuparsi di energie rinnovabili e hanno trasformato le loro competenze in una professione ben precisa. Le richieste sul mercato del lavoro sono molte, soprattutto da parte di aziende che vogliono investire sulle rinnovabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Installatori

### Pannelli perfetti

I primi sono stati ingegneri e tecnici pionieri nell'ambito dell'energia rinnovabile, i quali hanno adattato le proprie competenze di base per la progettazione e l'installazione di impianti solari termici o fotovoltaici, poi il settore si è sempre più sviluppato e sono nati professionisti specializzati nel ramo delle rinnovabili. Diversi i percorsi: gli installatori di impianti fotovoltaici provengono in genere da un'esperienza come impiantista nel ramo dell'energia elettrica, mentre la progettazione è seguita da ingegneri o architetti. «Mi sono laureato in Ingegneria nucleare, ma il mio percorso professionale mi ha portato a occuparmi di fotovoltaico - spie-

ga Riccardo Balesio, ingegnere e direttore di Safe (Sostenibilità ambientale fonti energetiche) -; per approfondire le mie competenze ho seguito uno dei primi master esistenti in Italia, la seconda edizione organizzata da Safe dieci anni fa». I corsi di specializzazione non sono obbligatori, ma molti decidono di seguirli per migliorare le proprie competenze: tante le opportunità, dall'offerta formativa proposta dagli ordini professionali (come a Roma o Milano), ai corsi di associazioni come Kyoto Club, ai master. Sia per gli installatori che i progettisti non sono richieste autorizzazioni specifiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Architetti

### Pensati fin dal progetto

Dall'edilizia al green building. Il futuro dell'architettura è verde, ed è sempre più vicino. «Forse non ci sono ancora posizioni e posti di lavoro espressamente legati alle questioni energetiche e ambientali - commenta Miranda Ferrara, membro del Consiglio nazionale architetti -, ma di certo l'architettura verde ha aperto nuovi mondi progettuali ai professionisti del settore».

Secondo il consigliere, «l'architetto moderno deve acquisire nuove conoscenze in tema di materiali efficienti, impianti energetici e normative di settore. Egli deve inoltre sapersi rapportare con tutte le figure coinvolte nei pro-

getti di cui è coordinatore, e ciò include anche i nuovi tecnici specializzati in tecnologie e procedure "verdi"».

Vi è già chi ha fatto del "green building" il proprio cavallo di battaglia. È il caso, ad esempio, dello Studio Roatta: «Abbiamo cominciato a occuparci di efficienza energetica già da molto tempo - racconta Maurizio Roatta, titolare dell'omonimo studio insieme al fratello Martino -. Gli esperti di termotecnica e di impiantistica guardano al progetto architettonico come a un dato di fatto. Noi abbiamo cominciato a progettare edifici e impianti in modo che i due aspetti si integrassero a vicenda riducendo i consumi. Ne è nata una professione nuova, tant'è che non ci limitiamo a migliorare l'eco-efficienza degli edifici, ma lavoriamo anche su progetti elaborati da terzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Standard Iso

### Auditor d'impresa

«Il mercato delle professioni "verdi" impegnate in certificazioni in campo ambientale è legato alla politica comunitaria in materia e all'emissione delle corrispondenti direttive, per cui si vengono a creare di volta in volta nuovi contesti operativi. La richiesta di singoli professionisti aumenterà senz'altro».

È quanto afferma Filippo Trifiletti, direttore generale di Sincert, l'associazione italiana degli enti certificatori.

«In particolare - aggiunge Trifiletti - sotto accreditamento Sincert sono certificate ben 170 figure di auditor e lead auditor Sga di cui si presume un aumento regolare, dal momento che le certifi-

cazioni a fronte del corrispondente standard Iso 14001 crescono costantemente, a un ritmo del 7% nel corso dell'ultimo anno».

Secondo il direttore Sincert, l'auditor Sga deve avere un numero determinato di anni di esperienza lavorativa, di cui almeno due nel campo della gestione ambientale, e 40 ore di

formazione specifica, per cui sono previsti appositi corsi. «Il suo "sapere" deve riferirsi alle scienze e tecnologie ambientali e ai sistemi di gestione in particolare. Deve conoscere i principi, le procedure e le tecniche di audit, ma anche saper leggere un organigramma o un bilancio di un'azienda». Sono inoltre importanti le caratteristiche personali, la diplomazia, l'eticità, lo spirito di osservazione e l'apertura mentale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Eco-marketing

### Prodotti sostenibili

«L'ecologia non deve essere un obbligo imposto per legge, ma uno status»: così Antonio Foglio, esperto di ecomarketing, spiega la forza della sostenibilità ambientale nella commercializzazione di prodotti e servizi. Per essere competitive le aziende puntano sempre di più sulla qualità "verde" dei loro processi produttivi e i marchi di certifi-

cazione stanno assumendo lo stesso valore di un brand: in questo contesto si inserisce la figura dell'addetto all'ecomarketing, ovvero colui che è specializzato nel merchandising sensibile alle problematiche ambientali: «È una figura molto sviluppata all'estero che sarà richiesta sempre di più anche in Italia e si lega alla forte crescita

delle eco-certificazioni - sottolinea Foglio che ha tracciato un profilo di questa professione nel volume *Il marketing ecologico. Crescere nel mercato tutelando l'ambiente* -, diventa un modo per dotarsi di un importante vantaggio competitivo per soddisfare una domanda sempre più attenta alla tutela dell'ambiente». Si tratta quindi di saper

integrare ecologia e marketing, ripensando in quest'ottica anche la comunicazione e la promozione, come già è avvenuto nella moda con le collezioni eco-fashion, che hanno reso trendy i capi in fibre naturali.

Ma come si diventa esperti di ecomarketing? È una specializzazione nuova e non esistono corsi ad hoc: le università stanno comunque introducendo la materia nelle facoltà di Economia e di Scienze della comunicazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

